

Rifiuti. Arera: nuovo metodo tariffario e prime regole di trasparenza

Incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti. Sono questi i principi basilari del **metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti** varato lo scorso 31 ottobre dall'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente che ha anche fissato gli **obblighi di trasparenza verso gli utenti**.

Le nuove regole, definite con un ampio processo di consultazione che ha coinvolto tutti gli attori del settore, definiscono **i corrispettivi TARI** da applicare agli utenti nel 2020-2021, **i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019** e gli **obblighi di comunicazione**.

Un quadro di regole comune, certo e condiviso ora a disposizione dei gestori, dei Comuni e degli altri Enti territorialmente competenti, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.

Eventuali variazioni tariffarie in futuro dovranno essere giustificate solo in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere **accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti**, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.

Il nuovo metodo - che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio - regola, in particolare, queste fasi: **spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti**.

Su queste fasi il Metodo Tariffario impone una **stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio** *“consentendo ad un sistema più efficiente – afferma **Stefano Besseghini**, presidente di Arera – di contrastare le zone d’ombra. Dobbiamo arrivare ad avere le stesse regole per tutti i cittadini, trasparenza dei flussi economici e delle competenze, riduzione drastica dell’evasione che – oltre a creare disparità tra i consumatori – toglie risorse indispensabili al ciclo dei rifiuti. I rifiuti non sono l’emergenza di un particolare comune o di una regione, ma un sistema da integrare e gestire in modo organico in tutto il Paese”.*

Per approfondire clicca [qui](#)

(comunicato Arera)